

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA CIVILTÀ CONTADINA DI MARIA PIA ROMEO A GIOIA TAURO

Per un fotoamatore una vacanza non è completa se non trova qualcosa di interessante da fotografare e una bella mostra da visitare.

Trovandomi per alcuni giorni sotto il caldo sole della Calabria non ho quindi perso l'occasione, accompagnato dal nostro Segretario Nazionale Pino Romeo, di recarmi a Gioia Tauro per l'inaugurazione della manifestazione "La Gioia da vivere 2000" al quartiere Piano delle Fosse. Alla presenza del Sindaco Aldo Alessio e dell'Assessore al Turismo Nicola Zagarella è stato quindi tagliato il nastro delle iniziative gioiesi, offrendo agli intervenuti l'occasione di fotografare "I giganti" che sfilavano per le strade della cittadina al suono di rutilanti tamburi. Soddisfatta la bramosia di qualche scatto fotografico alle coloratissime maschere, abbiamo avuto il piacere di visitare le varie mostre allestite nei palazzi medievali di questa parte antica della città.

Tra esse spiccava la mostra fotografica sulla civiltà contadina della nostra socia Maria Pia Romeo, autrice che sempre più si sta affermando come una delle più preparate ed attive



Maria Pia Romeo con il Presidente Fabio Del Ghianda e il Segretario Pino Romeo

fotografe italiane.

Ho quindi avuto modo di conoscere personalmente l'autrice, fino ad ora nota solo attraverso le sue immagini e le notizie delle iniziative di ricerca fotografica che stava portando avanti nella sua bella regione, attività che le erano valse l'assegnazione del titolo onorifico di B.F.A. al recente Congresso di Pescara.

Autrice estroversa e coinvolgente, Maria Pia ha saputo condurci con le sue foto nel cuore delle tradizioni

della Calabria, illustrandocene i dettagli e spiegando le origini di certe particolarità della cultura contadina, così ricca di tradizioni da non far scomparire. La mostra arricchita con ulteriori immagini che fanno parte della ricca produzione fotografica che Maria Pia Romeo ha realizzato su tale tema, verrà riproposta nei prossimi mesi anche in altre cittadine della regione.

Fabio Del Ghianda - B.F.A.

LIDOFESTIVAL DI FOTOGRAFIA A CAMAIORE

Nell'ambito del Lidofestival, manifestazione organizzata dal Comune di Camaiore, si sono svolte a Lido di Camaiore (LU), alcune mostre fotografiche curate dal locale Club Fotografico "L'Incontro" e rese fattibili grazie soprattutto alla passione e alla capacità organizzativa del suo presidente Massimo Pellegini Delegato U.I.F.. Una delle migliori mostre, visitata da un folto pubblico e gratificata da un buon gradimento è stata la collettiva di autori UIF dal titolo "Oggi come ieri".

Giordano Antonino di Palermo ha presentato alcune bellissime immagini di persone che lavorano con manualità ed utensili ormai appartenenti al passato o che svolgono la loro attività in locali

molto vecchi e con la ritualità di una volta tramandata di generazione in generazione. Il tocco mirabile teso ad accentuare il sapore di antichità delle foto è il viraggio in seppia delle medesime. A colori invece le foto di Maria Pia Romeo di Catanzaro che rappresentano soprattutto immagini di feste popolari e tradizionali calabresi che proprio perché affondano le radici nel passato meritano di sopravvivere (*speriamo non solo in fotografia*) facendo parte della storia e della cultura di una popolazione.

Ma le foto forse più belle, anche da un punto di vista prettamente artistico sono state quelle presentate da Antonino Bellia di Palermo che raffigurano in un curatissimo bianconero

volti e figure di vecchi.

Quello che sgomenta, ma che fa riflettere, è la profonda solitudine di queste persone ritratte in piazze vuote, in paesi dove questi vecchi ne sono forse gli ultimi; unici ed irriducibili abitanti che passano le loro giornate seduti su scalinate in compagnia soltanto di qualche gatto. E la sintesi di questa malinconia, di questo sopravvivere è nella foto stupenda di due vecchi marito e moglie, lui chino sul bastone, lei che, carica di rughe, in un gesto di tenerezza e di conforto lo accarezza, ma non lo guarda; il suo sguardo è lontano, assente, anche lei ha ormai perduto ogni speranza.

Felicetti Roberto - B.F.A.
Segretario Provinciale Lucca